

# SECOLO

d'Italia

QUOTIDIANO DELLA DESTRA NAZIONALE \* \*

t. gr. 1 / 70

Venerdì 10 aprile 1987

6

tutto  
quanto  
fa  
cultura

## Armanda Negri e l'evasione felice

Armanda Negri, nata a Stradella, nel Pavese, e operante a Grottaferrata, dopo avere studiato al liceo artistico di Milano, in effetti è abitante felice del Paese delle meraviglie, un paese senza confini geografici ma che ha grandi spazi (e grandi silenzi) da amministrare e da vivere. Tutto intorno è rarefatto e se non fosse per la presenza delle nuvole ovattate e soffici, dai colori iridescenti, non avremmo una delimitazione al silenzio colorato e senza spazio. Quanto al tempo, e al tempo della natura, è presente solo nella memoria che si tramuta in «scenario di terre - acque - aria - nuvole, simbolo, allegoria, metafora», come dice Maria Torrente nel catalogo della mostra, aperta nella galleria *La Feluca*, a Roma. Perché il *Paese delle meraviglie* fa parte delle opere di Armanda Negri e induce a considerare che «*L'evasione felice*», secondo la tematica e la titolazione della rassegna, è quello che la pittrice condivide con i visitatori della mostra, anche se tutto appare rigorosamente e tecnicamente studiato e preparato. E ciò in quanto, se l'esito è avvolto in questa spumosa iridescenza, al ricordo di terre - acque - aria - nuvole, la trasfigurazione lirica è legata invece ad una complessa procedura di assorbimento del colore in rarefazioni *tachiste* e in manipolazioni di materia, che si libera nella più assoluta vaporosità poetica e che tramuta l'ascendenza informale in vibrazione tattile, fragrante di liricità.

I.T.